GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 12 LUGLIO — NUM. 166

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.......L.	11	21	40
	Per tutto il Regno....... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA....... "	9	17	32
	Per tutto il Regno....... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'11 luglio 1880.

Portogruaro. — Inscritti 906, votanti 486. Pellegrini Clemente eletto con voti 420; Giacomelli Giuseppe, 28; dispersi, 37.

Pozzuoli. — Inscritti 1038, votanti 817. Turi avv. Carlo eletto con voti 451; Mazzella dottor Luigi, 353; nulli o dispersi, 13.

Gioja. — Inscritti 1066, votanti 790. Serena Ottavio, voti 325; Carbonelli, 264; Perotti, 199. — Ballottaggio fra i due primi.

Casoria. — Inscritti 842, votanti 720. Simeoni avv. Luigi eletto con voti 383; Giordano dott. Francesco Antonio, 325; nulli 2, dispersi 10.

Reggio Calabria. — Inscritti 1145, votanti 794. Palizzi De Blasio barone Luigi eletto con voti 573; Foti Pietro, 215.

Macomer. — Inscritti 1650, votanti 1064. Solinas Apostoli, voti 474; Cannetto avv. Luigi, 443; Cugia, 112. — Ballottaggio fra i due primi.

Minervino Murge. — Inscritti 1192, votanti 899. Bovio Giovanni eletto con voti 459; Mariano, 339; nulli 18, dispersi 6.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato la Camera, dopo di avere convalidata l'elezione del signor Davide Borelli a deputato del Collegio di Cicciano, proseguì la discussione del disegno di legge concernente i provvedimenti finanziari, alla quale presero parte i deputati Taiani, Bonghi, Cordova, Lanza, Plutino Agostino, Pepe, Cavallotti, Pacelli, il relatore La Porta, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze. Venne approvato per appello nominale con voti 269 favorevoli, 128 contrari ed una astensione un ordine del giorno proposto dalla Commissione, pel quale la Camera prendeva atto delle dichiarazioni del Ministero; e furono poi approvati parimenti per appello nominale i due articoli dell'allegato relativo all'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano; il primo con voti 262 favorevoli, 108 contrari, una astensione; il secondo con voti 244 favorevoli, 116 contrari ed una astensione.

Nella seduta di ieri la Camera, continuando la discussione dei provvedimenti finanziari, prese a trattare dell'allegato concernente le tasse e sovratasse di fabbricazione degli spiriti. Ne ragionarono i deputati De Zerbi, Damiani, Seismit-Doda, Lanza, Ciardi, Luzzatti, Casalotto, La Porta, Nervo, Delle Favare, Sperino, Cancellieri, il relatore Incagnoli e i Ministri delle Finanze e dell'Interno. Furono approvati tutti gli articoli dell'allegato e il primo di essi per appello nominale con voti 222 favorevoli, 99 contrari.

Dagli Uffizi, nella tornata della mattina del 10, è stata ultimata la discussione intorno a 10 disegni di legge.

Le relative Giunte sono riescite composte nel modo seguente:

1° Disposizioni per agevolare ai comuni, alle provincie ed ai loro consorzi l'istituzione di scuole pratiche e speciali di agricoltura. Commissari gli onorevoli Cavagnari, Pasquali, Massa, Toscanelli, Simonelli, Cagnola F., Maffei, Branca e Siccardi;

2° Disposizioni relative agli stipendi dei maestri elementari. Commissari gli onorevoli Bianchi, Cerulli, Viarana, Chidichimo, Canzi, Riberi, Fabris, Bajocco e Meardi;

3° Facoltà ai Consigli provinciali di chiedere il diritto di concedere la costruzione e l'esercizio delle linee contemplate nella tabella *B* della legge sulle ferrovie. Commissari gli onorevoli Mangilli, Grimaldi, Maurigi, Chidichimo, Leardi, Luzzatti, Cocconi, Perazzi e Majocchi;

4° Abolizione del contributo che, sotto il nome di ratizzi, pagano alcuni comuni delle provincie napoletane pel mantenimento dei Licei ginnasiali e Convitti nazionali. Commissari gli onorevoli Berardi Tiberio, Menichini, Bernini, Pepe, Buonavoglia, Buonomo, Farina Nicola, Bajocco e Fazio Enrico;

5° Ampliamento del carcere giudiziario di *Regina Cœli* in Roma. Commissari gli onorevoli Serazzi, Marzotto, Fabrizi Paolo, Di Lenna, Puccioni, Ferrati, Ferrini, Righi e Curioni;

6° Intorno al modo di raccogliere la prova generica nei giudizi penali. Commissari gli onorevoli Genala, Cerulli, Chimirri, Sacchetti, De Crecchio, Buonomo, Fornaciari, Simoni e Vastarini;

7° Aggregazione dei comuni che costituiscono i mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona. Commissari gli onorevoli Genala, Sonnino Sidney, Billia, Vacchelli, Donati, Cagnola Francesco, Ercole, Arisi e Campostrini;

8° Modificazione della legge 3 luglio 1871, relativa ai magazzini generali. Commissari gli onorevoli Bianchi, Corvetto, Sanguinetti, Faina Eugenio, Elia, Marchiori, Plebano, Pedroni e Siccardi;

9° Modificazioni riguardanti il procedimento penale, per crimini, la Camera di Consiglio, il giudice istruttore e i dibattimenti avanti la Corte d'assise. Commissari gli onorevoli Camici, Pasquali, Billia, Zucconi, Oddone, Riberi, Filì, Arisi e Vastarini;

10. Aggregazione del comune di Feletto, circondario di Torino, al mandamento di Rivarolo Canavese. Commissari gli onorevoli Di Revel, Pasquali, Mazza, Trompeo, Basteris, Colombini, Arnulfi, Gorio e Siccardi.

Sono stati inoltre nominati commissari del progetto di legge per la riforma della legge comunale e provinciale, gli onorevoli Piccoli, Fortunato e Solidati; e del progetto concernente modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato, gli onorevoli Spaventa, De Zerbi, Gattelli e Chiaves.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5510** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il decreto Reale 20 dicembre 1874, col quale venne ordinata la separazione della frazione Fondatore da Pallanza e la sua aggregazione a Bieno;

Visto il Reale decreto 2 maggio 1875, col quale si respinse il ricorso prodotto da Pallanza contro detto provvedimento;

Visti i nuovi ricorsi prodotti da Pallanza e dai frazionisti di Fondatore per la revoca dei succitati decreti;

Vedute le leggi 20 marzo 1865, allegati *A* e *D*;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I decreti Reali del 20 dicembre 1874 e 2 maggio 1875 sono revocati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. L'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Lama di Mocogno, in provincia di Modena, è soppressa e il relativo distretto è aggregato alla Agenzia di Pavullo, meno il mandamento di Montefiorino.

Art. 2. È istituita nella predetta provincia una nuova Agenzia delle Imposte dirette e Catasto con sede a Montefiorino e con giurisdizione sui comuni di Montefiorino e Frassinoro.

Art. 3. I due mandamenti di Guiglia e Zocca sono staccati dall'Agenzia di Pavullo e aggregati al distretto della Agenzia superiore di Modena.

Art. 4. La circoscrizione delle Agenzie di Modena, Montefiorino e Pavullo rimane stabilita nel modo risultante dall'unita tabella che è approvata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 1° luglio 1880.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

TABELLA *che stabilisce la circoscrizione delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto di Modena, Montefiorino e Pavullo.*

PRETURE assegnate a ciascun ufficio	COMUNI componenti i distretti
Sede dell'Agenzia: MODENA.	
Modena città	Modena
Modena campagna	S. Cesario Campogalliano
Nonantola	Nonantola Bastiglia Bomporto Ravarino
Vignola	Vignola Castelvetro Marano Savignano Spilamberto
Guiglia	Guiglia
Zocca	Zocca
Sede dell'Agenzia: PAVULLO.	
Pavullo	Pavullo Montefestino
Fanano	Fanano
Montese	Montese
Sestola	Sestola Montecreto
Pievepelago	Pievepelago Fiumalbo Riolunato
Lama	Lama Polinago
Sede dell'Agenzia: MONTEFIORINO.	
Montefiorino	Montefiorino Frassinoro

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **5499** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, numero 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, alla parte che riguarda il Ministero dei Lavori Pubblici, devono farsi le seguenti aggiunte:

UFFIZI mittenti	UFFIZI coi quali possono corrispondere	MODO di spedizione del carteggio
Direttori degli Osservatori meteorologici e delle stazioni pluviometriche e meteorologiche	Direttore dell'Uffizio centrale di meteorologia . . . . Fra di loro	L. F. — P. F.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 20 giugno 1880:

Quadria Carlo, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero, nominato segretario di 2ª classe;

Gabbioneta Emilio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 24 giugno 1880:

Branca cav. avv. Raimondo, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 3ª classe.

Con RR. decreti del 20 giugno 1880:

Grimani dott. Luigi, Bertoldi cav. Francesco, Bianchi Ottavio e Rossi Giovanni, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 4ª classe;

Bianchi di Roasio avv. Bonifacio e Giani Carlo, consiglieri di 5ª classe id., id. id.;

Bossi cav. avv. Aristide, Colomba avv. Giuseppe e Tornaghi Giuseppe, id. id. id., promossi alla 4ª classe;

Frumento avv. Francesco, commissario distrettuale id., nominato reggente sottoprefetto;

Gresti dott. Mauro e Peschiera dott. Pier Lodovico, segretari di 1ª classe id., nominati consiglieri di 5ª classe.

Con RR. decreti 10 giugno 1880 gli infranominati applicati di pubblica sicurezza sono nominati delegati di 3ª classe:

Bersanti Giuseppe, Falascini Francesco, Paar Giovanni, Rao Vincenzo, Massara Giuseppe, Marchisio Secondo, Morante Vincenzo, Robotti Emilio, Palma Pietro, De Simone Carlo, Dall'Ara Antonio, Santoro Giovanni, Cipparone Francesco, Greco Colosa Alfonso, Bartolini Jacopo, Lenzi Placido, Rosso Salvatore, Speranza Modesto, Palmi Antonio, Forchheim Carlo, Castelli Tito e Nenci Giuseppe.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti* 18 *aprile*, 2, 6, 13, 16, 20, 23, 27 *e* 30 *maggio* 1880, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Sapio Giuseppe, prof. titol. di classe superiore nel Ginnasio « Vittorio Emanuele » di Palermo, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Lacan sac. Marcellino, id. id. id. id. in aspettativa, id. a riposo id. id.;

Ziccardi cav. Giuseppe, già vicedirettore del Ginnasio di Bari, ora in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Caselli prof. Azio, nominato socio corrispondente della Accademia medico-chirurgica di Napoli;

Coronaro Gaetano, id. prof. di nozioni elementari di musica e di armonia nel Conservatorio di musica di Milano;

Barzaghi Francesco, id. prof. di scultura presso l'Accademia di belle arti di Milano;

Borghi Ambrogio, id. aggiunto incaricato dell'insegnamento del modellatore nella sala delle statue presso la predetta Accademia;

Guastella Ernesto, distributore di 4 classe nella Biblioteca governativa di Parma, traslocato a quella nazionale di Roma, come distributore di 4° grado della 1ª classe;

Serafini comm. Filippo, nominato socio nazionale della Classe di scienze morali nella Accademia dei Lincei in Roma.

Selmi Luigi, ispettore scolastico del circondario di Breno, trasferito a quello di Cittaducale;

Del Punta Angelo, nominato operaio presso il Conservatorio di S. Anna in Pisa;

Catanti Giovanni, id. consigliere, id. id. id.;

Pieri Curzio, id. id., id. id. id.;

Giovagnoli Raffaele, prof. titol. nel Liceo « Marco Foscarini » di Venezia, accettate le sue dimissioni dall'ufficio predetto;

La Via Francesco dei marchesi di Villarena, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di 3ª classe;

Scacchi comm. Angelo, senatore del Regno, prof. ord. di mineralogia nella R. Università di Napoli, nominato direttore della Scuola di farmacia ivi;

Lombardi Francesco, prof. ord. di chirurgia veterinaria nella Scuola di veterinaria annessa alla R. Università di Parma, nominato direttore della Scuola medesima;

Laurini Michele, prof. regg. di filosofia nel Liceo di Benevento, promosso titolare;

Gargiolli Corrado, prof. titol. di storia e geografia nel Liceo di Arezzo, venne, sulla sua domanda e per comprovata malattia, collocato in aspettativa;

Balzani conte Ugo, accettata la sua rinunzia all'ufficio di assistente di 3° grado della 1ª classe nella Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma;

Berti comm. Domenico, approvata la sua nomina a membro effettivo della Deputazione sopra gli studi di storia patria di Torino;

Brambilla nob. Camillo, id. id. id. id. id.;
Dellacqua prof. Carlo, id. id. id. id. id.;
Danna prof. comm. Casimiro, id. id. id. id. id.;
Fontana avv. cav. Leone, id. id. id. id. id.;
Perrero avv. Domenico, id. id. id. id. id.;
Ferrati comm. Camillo, prof. ord. di geodesia teoretica nella Regia Università di Torino, venne, in seguito a sua domanda e per motivi di salute, collocato a riposo;
Saponara Giovanni, dispensato dall'ufficio di prof. titol. di aritmetica nel Ginnasio di Salerno;
Tamponi Pietro, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Terranova Pausania;
Bernardi monsig. comm. Jacopo, approvata la sua nomina a membro effettivo non-pensionato dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia;
Coletti prof. cav. Ferdinando, id. id. id. id. id.;
Vitanza Calogero, prof. di lettere per la seconda elementare nel Collegio di musica di Palermo, venne, sulla sua domanda e per motivi di salute, collocato a riposo.

MINISTERO DELLA GUERRA

NOTIFICAZIONE *relativa al concorso ai gradi di ufficiale nella milizia territoriale.*

Taluna Autorità politica ha sollevato il dubbio se si possano, o meno, accogliere le domande di grado di ufficiale nella milizia territoriale presentate da cittadini ascritti alla milizia stessa con grado di sottufficiale o di caporale o con la semplice qualità di soldato.

A togliere ogni dubbio sul proposito, il Ministero della Guerra significa che possono, come cittadini, aspirare ai gradi di ufficiale tutti coloro i quali, possedendo tutti i requisiti indicati dall'art. 1° del Regio decreto 2 maggio u. s., hanno risposto alla chiamata della propria classe di leva, e che, se sono stati assegnati alla 1ª od alla 2ª categoria, hanno compiuto il loro obbligo di servizio nello esercito permanente e nella milizia mobile.

Il Ministro della Guerra
BONELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso internazionale delle piccole trebbiatrici a vapore a Perugia.

La Commissione giudicatrice dei premi stabiliti pel detto concorso ha ultimati oggi (11 luglio 1880) i suoi lavori, e dopo avere analizzati tutti i risultamenti delle prove, ed apprezzati tutti gli elementi giovevoli a coscienzioso giudizio, assegnava:

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura (*con acquisto di due esemplari della trebbiatrice premiata*) all'ingegnere Almici e C., di Milano, per la trebbiatrice Epple di Baviera e per la motrice Brown e May. Costo della coppia, lire 5950. Forza effettiva, cavalli 3 70. Consumo, chilogr. 9 550 di legna per ora e per cavallo.

Medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura (*con acquisto della trebbiatrice premiata*) alla Ditta Cantoni Krumm e C°, di Milano, per la trebbiatrice e locomobile Hornsby. Costo della coppia, lire 7100. Forza effettiva, cavalli 4. Consumo chilogrammi 13 9 di legna per cavallo e per ora.

Medaglia d'argento del Comizio Agrario di Perugia all'ingegnere Giovanni Fiorenzi, d'Osimo, per la trebbiatrice e motrice di sua costruzione. Costo della coppia, lire 4800. Forza effettiva, cavalli 3. Consumo, chilogr. 15 di legna per cavallo e per ora.

Medaglia di bronzo del Comizio Agrario di Perugia agli ingegneri Bale ed Edwards, di Milano, per la trebbiatrice di loro costruzione e per la motrice Seffery e Blancktone.

Furono ammesse alla prova anche le macchine escluse dal concorso per avere una forza maggiore di quella stabilita dal programma.

A tutt'oggi furono vendute 10 coppie di macchine fra quelle presentate al concorso internazionale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 385886 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 39376 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 35, al nome di Lo Giudice Gaspare, Francesco, Onofrio e Vincenza fu *Giuseppe*, minori, rappresentati da Giangreco Vincenza, vedova di *Giuseppe* Lo Giudice, *madre e tutrice*, domiciliata in Palermo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Giudice Gaspare, Francesco, Onofrio e Vincenza fu *Gaetano*, minori, rappresentati dall'*ava paterna* Giangreco Vincenza, vedova di *Gaspare* Lo Giudice, domiciliata in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico della provincia di Terra d'Otranto

Vista la deliberazione n. 1, resa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del 23 giugno 1880;

Visto l'art. 3 del regolamento approvato col R. decreto del 4 aprile 1869, num. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali,

Notifica:

Nei giorni 9 e seguenti del mese di agosto p. v. avrà luogo presso il Convitto nazionale di Lecce un concorso per esame pel conferimento di due posti semigratuiti che saranno vacanti in detto Istituto al prossimo anno scolastico 1880-81.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del giorno 25 luglio p. v., al rettore del detto Convitto la domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso di quest'anno, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa l'età di 12 anni al tempo del concorso (al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo);
2. Un attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale o dal capo dell'Istituto da cui proviene il candidato;
3. Un attestato autentico degli studi fatti;
4. Un attestato di aver subìto l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticce;
5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che com-

pongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione fondiaria, accertata mediante dichiarazione dello agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

I sopraccennati documenti dovranno essere scritti tutti in carta da bollo da lire 0 50;

L'esame di concorso seguirà per doppia pruova, cioè scritta ed orale.

La pruova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consisterà in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; e quella per gli alunni delle scuole secondarie classiche in un componimento italiano ed in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La pruova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della pruova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione dalle rispettive classi dai vari concorrenti. Tale pruova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni materia.

Lecce, 24 giugno 1880.

Il Prefetto presidente: Brescia-Morra.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso.

È aperto il concorso ad un posto gratuito governativo vacante nel Convitto Nazionale di Sassari, da conferirsi ad alunno di scuola tecnica.

Gli esami avranno luogo il giorno 17 agosto, alle ore 8 antimeridiane, nel locale del Regio Ginnasio.

La domanda per essere ammesso al concorso, scritta di pugno del candidato, deve presentarsi al rettore del Convitto non oltre il giorno 10 agosto.

Essa deve corredarsi dei seguenti documenti:

1° Fede legale di nascita da cui risulti che il candidato non ha oltrepassato il 12° anno di età;

2° Un attestato di moralità rilasciato dal capo dell'Istituto da cui il giovine proviene;

3° Un attestato autentico degli studi, i quali non debbono essere inferiori al completo corso elementare;

4° L'attestato di vaccinazione e di sana fisica costituzione;

5° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Sassari, 10 giugno 1880.

Il R. Provveditore
A. Cucchi.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI AVELLINO

Esami di concorso a' posti semigratuiti
presso il R. Istituto Colletta.

Letta la nota ufficiale del sig. preside rettore di questo Regio Istituto « Colletta » del dì 8 prossimo passato mese di maggio, num. 79;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del dì 21 dell'andante mese;

Visto il regolamento del dì 4 aprile 1869,

Si fa noto:

Che il dì 12 del p. v. agosto avranno luogo gli esami di concorso a due posti semigratuiti governativi, che in questo Convitto Nazionale rimarranno vacanti nell'anno scolastico seguente.

Gli aspiranti al concorso debbono presentare al signor preside rettore del Regio Istituto i titoli seguenti, scritti tutti su carta da bollo:

1. Una domanda scritta di propria mano, e che contenga la dichiarazione della classe di scuola che l'aspirante ha frequentato nel corso di quest'anno;

2. La fede legale di nascita, onde risulti che il candidato al tempo dell'esame non abbia oltrepassato il 12° anno di età. — Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che già sono alunni di questo o di altro Convitto governativo;

3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti, il quale provi che il candidato abbia compiuto il corso elementare;

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Per la esibizione di tutti questi documenti è concesso il tempo da oggi sino al dì 31 del p. v. luglio; scorso il quale, l'istanza non potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Contro la esclusione dal concorso, pronunziata dal Consiglio di Amministrazione, i candidati esclusi, non più tardi dell'ottavo giorno da quello che n'ebbero avviso, possono richiamarsi al Consiglio scolastico, il quale giudicherà inappellabilmente.

Avellino, il 22 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente: A. Di Massoins.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una sua lettera da Pietroburgo, dalla quale risulterebbe che colla chiusura della Conferenza di Berlino non fu interrotto lo scambio di vedute tra i vari gabinetti. Questi dovevano prendere in considerazione l'eventualità di un rifiuto della Porta ed esaminare i mezzi per assicurare l'esecuzione del verdetto europeo. Secondo il corrispondente del giornale viennese, due progetti sarebbero stati di già proposti. Il primo, di affidare ad una delle potenze firmatarie del trattato di Berlino il mandato di un intervento marittimo, e per questa missione si sarebbe pensato a quella potenza che, dopo la Germania, era considerata come la meno attiva negli affari d'Oriente. Siccome contro questa proposta si sono sollevate delle obiezioni, si sarebbe pensato ad una dimostrazione comune delle flotte di tutte le grandi potenze. Ma anche questa seconda proposta sarebbe stata messa in disparte, perchè alcune potenze non volevano ammettere un atteggiamento così pronunciato per il momento. " Per quanto riguarda specialmente la

Russia, dice la *Politische Correspondenz*, essa rinunzia alla ambizione di mettersi in prima linea per un'azione qualunque, e rinunzia all'onore di essere la spada dell'Europa. Il gabinetto di Pietroburgo non ha nè proposto nè offerto una spedizione di truppe russe per occupare i territori assegnati alla Grecia. „

Da canto suo, l'*Havas* di Parigi comunica ai giornali la seguente nota:

" Parecchi giornali inglesi vanno, da qualche tempo, accreditando la voce che la Russia si sarebbe offerta d'intervenire, in vista dell'esecuzione delle risoluzioni della Conferenza di Berlino. Si è giunti fino ad assicurare che la Russia avrebbe proposto all'Inghilterra di inviare delle truppe russe in Albania, ed alcuni giornali francesi si sono fatti l'eco di una tal voce. Veniamo a sapere da fonte sicura che il gabinetto di Pietroburgo non ha mai pensato a formulare una simile offerta, e non ha punto l'intenzione di separarsi dagli altri gabinetti nell'esame delle misure eccezionali da prendersi. „

Stando a notizie che la suddetta *Politische Correspondenz* riceve da Costantinopoli pare che la Porta si disponga a resistere assolutamente alle decisioni della Conferenza.

" Le truppe disponibili della capitale e dei dintorni, scrive il diario viennese, vengono dirette, in gran fretta, verso Volo, Salonicco e Prevesa. I governatori di provincia sono invitati ad arruolare prontamente delle reclute per rimpiazzare i *redif* licenziati. Ma questa formola ufficiosa è pubblicata nei giornali per non lasciar conoscere al pubblico la verità vera; cioè che si richiamano di nuovo i *redif* licenziati. Blum pascià fu inviato ai Dardanelli per ispezionare le fortificazioni. Baker pascià ebbe una simile missione per Salonicco, dove fu mandato il grosso delle truppe turche disponibili. „

Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* mandò a questo giornale un sunto della nota collettiva che le potenze rappresentate alla Conferenza di Berlino hanno diretto alla Sublime Porta ed alla Grecia.

La nota comincia dal constatare che avendo il Congresso di Berlino nel suo 13° protocollo indicati i punti principali della linea confinaria che esso giudicava necessario di stabilire fra la Turchia e la Grecia, le potenze hanno prima di ogni altra cosa proposto delle trattative dirette sopra questa base fra i due governi interessati.

Le Conferenze di Prevesa e di Costantinopoli non hanno tuttavia servito che a rendere più sensibili le divergenze di vedute esistenti tra i delegati ottomani e greci.

Conseguentemente le potenze designate dal trattato di Berlino hanno creduto di dover proporre la loro mediazione. Perchè questa mediazione riuscisse efficace, bisognò che la si esercitasse compiutamente. E pertanto, in presenza delle disposizioni rispettive degli Stati interessati, i gabinetti hanno impartito l'ordine ai loro rappresentanti adunati in Conferenza a Berlino di fissare, conformandosi alle indicazioni generali del trattato di Berlino, una linea che costituirebbe fra la Turchia e la Grecia una buona e solida frontiera difensiva.

I plenipotenziari, assistiti da commissari tecnici delegati dai rispettivi governi, hanno votato all'unanimità il progetto esposto in un documento annesso alla nota, la quale si chiude così:

" In conseguenza, i governi di Germania, Francia, ecc., invitano i governi turco e greco ad accettare il detto confine siccome quello che le potenze mediatrici riconoscono essere conforme alla lettera ed allo spirito del trattato di Berlino e del 13° protocollo del Congresso. „

Avendo il signor Wolff alla Camera dei comuni d'Inghilterra chiesto di interpellare il signor Gladstone sulla situazione in Turchia, il primo ministro ha dichiarato che nello stato attuale delle cose e dei negoziati pendenti le interpellanze di questa specie sono inopportune.

Il signor Gladstone rammentò non essere costume (fuorchè in casi eccezionali) di fare comunicazioni alla Camera sopra avvenimenti incerti o di assumere impegni in contingenze di tale specie, o di determinare anticipatamente colle potenze estere la condotta politica da seguire. Quindi aggiunse di non aver nessuna comunicazione da fare sulle domande alle quali si accennava. Unicamente dichiarò che la politica inglese consiste nell'assicurare sempre fin dove è possibile la esecuzione ed il fedele adempimento del trattato di Berlino e di raggiungere questo scopo d'accordo colle altre potenze.

Le potenze d'altronde, disse il primo ministro, sono d'accordo sui punti essenziali. Le conchiusioni della Conferenza di Berlino non vennero per anco ufficialmente comunicate alla Porta. Ma poichè finora il governo turco fu veduto ognora ottemperare saggiamente al giudizio delle potenze ed adottare le loro conclusioni ogni volta esse si trovarono d'accordo, così non sarebbe giusto nè rispettoso verso la Porta il supporre che nelle presenti circostanze il governo ottomano rifiuterà di accettare le conclusioni unanimemente adottate dalle potenze.

Rispondendo al signor Smith, il signor Gladstone disse di non avere ricevuto alcuna notizia relativa ad una disfatta che i russi avrebbero toccata dalle truppe chinesi e che i rappresentanti della Russia e della China non ammettevano alcuna credenza a simile notizia. Nel caso di una guerra tra la Russia e la China, l'Inghilterra approfitterebbe della offerta che la Russia le ha fatta di porsi in comunicazione con essa per quelle questioni che riguardano seriamente gli interessi inglesi nella China.

I giornali di Londra pubblicano un telegramma del 2 luglio con cui si annunzia che Chung-Hoeu fu graziato, avendo l'imperatore della China voluto dimostrare il suo desiderio di continuare le buone relazioni colla Russia.

Un dispaccio da Berlino allo *Standard* menziona dichiarazioni ufficiali secondo le quali la China non vuole affatto la guerra colla Russia e smentisce l'annunzio che le truppe chinesi abbiano varcato la frontiera russa.

Tutto induce a credere che la vertenza sopravvenuta fra gli Stati Uniti e la Spagna per i colpi di cannone sparati contro una nave americana nelle acque di Cuba, si accomoderà amichevolmente.

Il ministro americano a Madrid ha telegrafato al governo di Washington che la Spagna respinge ogni solidarietà per gli attentati, dei quali gli Stati Uniti si dolgono, e promette una riparazione, quando si dimostri che essi furono commessi da una nave spagnuola. La Spagna annunzia inoltre che si

procederà ad una inchiesta per sapere se il governo spagnuolo si trovi esposto in conseguenza del fatto di agenti suoi, o se invece la bandiera spagnuola non sia stata issata da pirati in cerca di preda.

Il gabinetto di Washington si è occupato della questione ed ha inviato sulle coste di Cuba il *Tennessee*, dandogli fra le altre istruzioni, quella di assicurarsi della esistenza e della natura del bastimento che tirò contro le navi americane.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 10. — *Camera dei comuni* — Roundell propone l'abolizione di ogni giuramento nelle Università.

Gladstone non crede giunto il momento di trattare questa quistione, il governo non avendo ancora avuto il tempo di studiarla.

Roundell ritira la sua mozione.

Buenos-Ayres, 9. — L'Esposizione è aggiornata ad un anno.

Londra, 10. — Il *Daily-Telegraph* assicura che Ab-Edd'n offrì al Montenegro un compenso in denaro pel territorio da cedersi.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli, che la fonderia di cannoni di Pera lavora attivamente per il governo.

Si manda al medesimo, da Pietroburgo, che l'ambasciata chinese diede, martedì, un banchetto ai rappresentanti di tutte le potenze estere, e che nessun russo vi prese parte.

Madrid, 10. — Il re ratificherà, oggi, la convenzione letteraria tra la Francia, l'Italia e la Spagna.

Costantinopoli, 10. — Hussein Husni pascià fu nominato ministro della guerra in luogo di Osman pascià. Hinizami pascià fu nominato capo dello stato maggiore e Ismail pascià maresciallo della guardia imperiale.

Milano, 10. — Corte d'Assise. — Processo del Toson d'oro. — L'avvocato Dugnani, per motivi di salute, declina l'incarico di rappresentare la parte civile.

Seguono gl'interrogatori del barone Airoldi e di Erdavide, prete Carlista, e il confronto fra Erdavide e Retamero.

Per alcune contestazioni fra Retamero e Boet, l'avvocato Brasca irrompe contro Boet. Il presidente minaccia di ricorrere alla forza.

Nella seduta del pomeriggio, erano assenti gli avvocati della parte civile.

Continua l'interrogatorio di Erdavide, che presenta una lettera del parroco di Tolosa, nella quale questi obbliga il teste di recarsi dall'avv. Brasca per ricevere istruzioni circa la deposizione (*Sensazione*).

Buenos-Ayres, 9. — È partito per Genova il postale *Nord-America* della Società Lavarello.

Parigi, 11. — La Camera dei deputati approvò il progetto dell'amnistia adottato ieri dal Senato.

Nella Commissione senatoriale incaricata di studiare la proposta di Dufaure sul diritto di Associazione, la maggioranza si dichiarò favorevole alla proposta.

Parigi, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, in data del 10 corrente, il quale condona l'intera pena a tutti i condannati pei fatti insurrezionali del 1870 e 1871, nonchè pei movimenti insurrezionali posteriori.

Perugia, 11. — La Commissione giudicante i premi assegnati al concorso internazionale per le piccole trebbiatrici a vapore ha terminato i suoi lavori.

La medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura è stata conferita all'Almici di Milano per la trebbiatrice della Casa Epple di Baviera.

La prima medaglia d'argento alla Ditta Cantoni e Krumm di Milano.

La seconda medaglia d'argento del Comizio Agrario di Perugia all'ingegnere Fiorenzi di Osimo, e la medaglia di bronzo alla Casa Bale e Edwards di Milano.

Parigi, 11. — Si ha da Berlino:

Il re di Grecia dichiarò che la Grecia non ha disimparato la pazienza; che essa si tiene pronta per ogni evento, ma che, riconoscente verso le potenze, nulla farà che possa compromettere la loro opera pacifica.

Catania, 11. — Ieri sera è partita la prima divisione della squadra. Questa mattina, proveniente da Messina, ancorava nella rada la divisione composta delle corazzate *Palestro*, *Roma*, *Formidabile* e del *Rapido*.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1879-80.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in due classi.

La prima comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000 da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia e che dalla medesima sieno riconosciute degne della corona.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800 da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura*, debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta*.

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sottonotati pel *concorso* del corrente anno 1879-80, il primo dei quali si ripropone non essendosi trattato sufficientemente da nessuno l'anno prossimo scorso ed essendo sempre di massima importanza.

I. — « Riassunti gli argomenti per i quali al presente proclamano la necessità della educazione, si determini il concetto « della medesima, se ne chiariscano i principii, le parti, le forme, « e si propongano i mezzi più acconci per sovvenire ai difetti e rimediare ai vizi della maniera presente di educare. »

II. — « Se e di quali mezzi possa disporre il Diritto internazionale contro le Associazioni anarchiche. »

Il *concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri riguardo ai premi della prima classe, ma riguardo ai premi della seconda classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio, ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe possono solo essere in lingua italiana o latina. Debbono essere anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una scheda o lettera suggellata, entro cui il nome, cognome, patria, domicilio e indirizzo dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti i componimenti inviati al *concorso* dovranno essere inediti e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno franchi di porto al più tardi entro il 31 dicembre 1880 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Mo-*

dena. Dalla presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti che intendono di aspirare al *concorso* dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro trovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti ai premi dell'altra classe.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate; scorso il qual termine le schede delle Memorie non richieste saranno dati alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni, colla esibizione del motto che le accompagna, e rilasciarne ricevuta.

I componimenti premiati verranno impressi fra le *Memorie* accademiche, ed un conveniente numero di esemplari saranno presentati agli autori. A giudizio della Direzione centrale potrà accordarsi l'onore della stampa anche a scritti riconosciuti degni dell'*accessit*, sempre però col consenso degli autori.

Modena, 7 aprile 1880.

Atto di aggiudicazione dei premi d'onore del concorso 1878-79.

Modena, 7 aprile 1880.

A recar giudizio intorno ai componimenti inviati al concorso accademico 1878-1879, già pubblicato con programma 4 febbraio 1879, si è oggi raccolta la Direzione centrale dell'Accademia in speciale adunanza.

E prese in esame le relazioni rilasciate in atti da ciascuno dei giudici eletti, è passata a proclamare i risultati seguenti:

1. Di cinque componimenti drammatici inviati al concorso non essersi per nessuno adempiuta la essenziale condizione della previa rappresentazione in uno dei teatri di questa città. Essere adunque andato deserto il concorso per inosservanza delle condizioni del programma.

2. Di tre componimenti presentati sui due temi morali-politici proposti niuno essere stato riconosciuto meritevole di premio, nè di *accessit*.

3. In materia d'arte o di agricoltura nulla essersi presentato all'Accademia entro il termine del concorso.

Il Presidente GIUSEPPE CAMPORI. — *Il Segretario Generale* PIETRO BORTOLOTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 23 al 29 maggio 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1880 la popolazione di Roma era di 303,383 abitanti, compresi 8534 militari.

Dal 23 al 29 maggio 1880 in Roma si ebbero 51 emigrazioni e 329 immigrazioni, 30 matrimoni, 125 nascite e 139 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 28 emigrazioni e 149 immigrazioni, 56 matrimoni, 122 nascite e 127 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 23 al 29 maggio 1880 la temperatura massima fu di centigradi 25,0 e di 12,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 20,9 e di 12,8 la temperatura minima.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 11 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 31,6	1/4 coperto	Massimo 31°,9. Temporali vicini ieri dopo le ore 3 pom.
Venezia	+ 29,3	sereno	Minimo 21°,0. Massimo 30°,0. Iersera lampi all'orizzonte.
Torino	+ 26,2	1/2 coperto	Pioggia e temporali vicini ieri dopo le ore 3 pom.
Genova	+ 26,8	sereno	Minimo 20°,6. Massimo 28°,3.
Pesaro	+ 26,1	sereno	Massimo dopo le ore 3 pom. di ieri 29°,9. Minimo 20°,4.
Firenze	+ 33,0	sereno	Minimo 19°,9. Massimo 33°,7.
Roma	+ 30,7	sereno	Minimo 20°,0. Massimo 31°,8. Pochi cumuli a NE.
Foggia	+ 32,4	1/4 coperto	Massimo 34°,0. Vento forte dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 31,7	1/4 coperto	Minimo al matt. 21°,1. Massimo dopo mezzodì 31°,7.
Lecce	+ 30,2	sereno	Minimo 19°,1. Massimo 31°,4.
Cagliari	+ 27,4	sereno	Minimo al mattino 19°,0.
Palermo (Valverde)	+ 28,2	sereno	

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio togliamo le seguenti notizie sulla terza decade di giugno 1880:

La burrasca, che sulla fine della decade scorsa si trovava in Russia, il giorno 21 si è rapidamente allontanata. La pressione sull'Europa settentrionale e centrale è uniformemente di 755, tolte le regioni occidentali delle isole Britanniche e quelle orientali della Russia dov'è di 750. Sull'Europa meridionale, specialmente nelle regioni ad W, si trova l'isobara 760. In Italia le pressioni vanno crescendo da NNE a SSW, essendo a Venezia di 752, a Palermo di 760 circa. Il giorno 22 le cose sull'Europa settentrionale rimangono le stesse, solo l'isobara 760 s'avanza da S a N inflettendosi verso NE sulla Svizzera; così in tutta Italia le pressioni aumentano nel senso del giorno antecedente. Il 23 seguita l'avanzarsi sull'Europa dell'isobara 760 nella medesima direzione dei due giorni antecedenti. Nei dintorni di Nizza si è formato un centro secondario di depressione. In Italia le pressioni hanno la caratteristica dei due giorni prima; nell'alta Italia essendo di 760 circa, a Palermo di 763,4. Il 24 l'isobara 760 seguita il movimento dei giorni antecedenti, solo si è distesa; ed in direzione sensibilmente da E ad W attraversa tutta l'Europa. Si è formato un centro di depressione sul golfo di Finlandia (755), un altro secondario presso Parigi. Il centro secondario di Nizza rimane. In

causa di questo stato di cose, in tutta Italia le pressioni sono tra i 760 e i 762, solo nelle regioni occidentali decrescono sensibilmente progredendo da E ad W, ciò che avvertivasi anche nei dispacci del giorno antecedente. In questo giorno succedono molti temporali specialmente nelle regioni orientali dell'alta Italia. Il vento soffia generalmente dal 2° quadrante ed in alcune stazioni dal 3°. Il 25 l'isobara 760 s'inflette verso il S sui Principati Danubiani e verso il N sulla Francia e Germania settentrionali. Il centro di depressione di Finlandia di ieri si è trasportato presso Cristiania. Il centro secondario di Nizza rimane. In generale però le condizioni barometriche rimangono quelle dei giorni antecedenti, cioè pressioni inferiori a 760 nell'Europa settentrionale, discendendo queste fino a 750 sul N della Scandinavia; pressioni maggiori di 760 sull'Europa meridionale, innalzandosi queste fino a 765 sull'Africa e sulla Spagna meridionale. Come conseguenza di ciò in Italia la pressione continua a serbare la caratteristica dei giorni antecedenti; decrescente cioè da S a N; a Milano essendo di 758 circa, a Palermo di 763. In questo giorno in quasi tutte le stazioni dell'alta Italia, sulla sinistra del Po si ebbe il minimo termometrico. Il 26 l'isobara 760 si è un po' ritirata verso il S d'Europa, presentando due flessioni, l'una convessa verso il N sull'Italia settentrionale, l'altra convessa verso il S presso le Baleari. Sull'Europa settentrionale perdurano le basse pressioni. Presso Nizza rimane il centro secondario. In Italia le pressioni non presentano più la caratteristica dei giorni antecedenti; nell'Italia settentrionale e meridionale sono tra i 758 circa e 760, nella meridionale tra i 759 circa e 760. In questo giorno in alcune stazioni della bassa Italia si ebbe il massimo termometrico. Le nubi indicano venti dal 3° e 4° quadrante. Il giorno 27 le condizioni barometriche in Europa sono un po' diverse da quelle dei giorni antecedenti, l'isobara 760 si estende da N a S dividendola in due parti sensibilmente uguali; ad E di questa le pressioni sono inferiori a 760, ad W maggiori, trovandosi sul golfo di Biscaglia una area anticiclonica. Da noi le pressioni sono intorno ai 760, tolta la parte meridionale dell'Italia centrale, dov'è tra i 756 e 759 circa. In questo giorno sulla sinistra del Po ed in molte stazioni dell'Italia centrale si ebbe il minimo termometrico. Il 28 troviamo la isobara 760 molto avanzata verso il N, presentando una grande flessione verso il Capo Nord, e nel grande angolo formato da questa isobara si trovano le alte pressioni (770) che è l'area anticiclonica di ieri, che si è distesa; come conseguenza di ciò sull'Italia si trovano alte pressioni, che aumentano progredendo da SSE a NNW; a Lecce essendo di 758,6 a Genova di 767,3. In questo giorno, invece dell'antecedente si ha il minimo termometrico sull'Italia meridionale. Il 29 l'angolo che formava ieri l'isobara 760 perdura, ma si è ritirata un po' verso il S; le alte pressioni di ieri rimangono però diminuite (765). Da noi le pressioni sono tutte al disopra di 760 ma non di molto. In questo e nel giorno seguente in tutta Italia il cielo è nitidissimo e si ha il massimo termometrico, eccettuate alcune delle regioni meridionali. Il 30 l'isobara 760 seguita il suo cammino verso il S, il vertice dell'angolo di cui sopra, è presso Breslavia. Al N di queste si trovano come nei giorni antecedenti le basse pressioni; ad E e S le alte. In Italia la pressione è dappertutto intorno ai 760.

Se paragoniamo questa decade colla corrispondente dell'anno scorso, vediamo come le condizioni climateriche sieno quest'anno molto più favorevoli all'agricoltura. Mentre infatti allora in tutta Italia non cadde, si può dire, goccia d'acqua, nella decade presente ci fu una abbondante caduta di pioggia, tolte poche stazioni. Così mentre allora la temperatura massima fu superiore ai 30° in tutte le stazioni, in quest'anno invece superò di poco i 30° in sole 16 stazioni, mantenendosi inferiore nelle altre, con minimi in corrispondenza molto più bassi. Come conseguenza di questo fatto è lo stato florido delle campagne in tutta Italia, tolto pochissimi luoghi toccati dalla grandine. Infatti il raccolto del frumento, eccettuate due o tre provincie, è molto abbondante; il sorgo turco prospera rigoglioso. Le viti, se si eccettui qualche provincia dove sono infestate dall'oidio, e qualche altra dove cadde la grandine, promettono molto. Gli ulivi anche, in generale, promettono. Del raccolto dei bozzoli non possiamo che riconfermare ciò che si disse nell'ultimo bollettino. Della canape, avena, orzo, fieni e foraggi in generale si hanno anche buone notizie.

In questa decade il numero dei temporali fu inferiore a quello della antecedente. Come si disse più sopra, furono frequentissimi il giorno 24; però se si eccettua alcuni luoghi della provincia di Como, portarono molta acqua e poca grandine; il loro maggior numero fu nel Veneto. Il giorno 21 e 22 parecchi temporali, specialmente nel Veneto, portarono gravi danni in alcuni luoghi della provincia di Torino. Il 23 e 25 alcuni temporali qua e là; la grandine percosse alcune località della provincia di Como e Torino. Il 26 copiosi temporali nella provincia di Cuneo, ma senza danno; nello stesso giorno la grandine devastò alcune località della provincia di Treviso. Il giorno 27 molti temporali nella nostra provincia, però con poco danno; non così a Chieti, come vedesi dall'appendice. Negli ultimi tre giorni non ci pervenne notizia alcuna sui temporali.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova del 9 che il rev. R. G. L. Z. R. M. ha versato nella Cassa del Ricovero di Mendicità lire duemila a titolo di oblazione per conto di un pio benefattore.

Il signor D. G. elargiva agli Asili infantili la somma di lire 500.

— Leggiamo nel *Giornale di Padova* dell'11 che per onorare la memoria della compianta contessina Giulia Miari, morta precocemente, la desolata famiglia elargiva lire 500 ai poveri della città di Padova.

Il terremoto del 4 luglio. — Dall'Osservatorio di Moncalieri l'egregio astronomo P. F. Denza scrive:

Ho atteso finora a dare contezza dei movimenti del suolo avvenuti il dì 4 luglio, per raccogliere un maggior numero di notizie su questo fenomeno, che si è mostrato su d'un tratto di terreno piuttosto esteso.

Dalle relazioni ricevute sinora risulta che due furono le agitazioni del suolo nel giorno 4. Una alquanto più estesa al mattino; l'altra, la sera. Ambedue si propagarono sul tratto montuoso chiuso al nord-ovest delle Alpi Lepontine e Pennine, e compreso tra il Lago Maggiore e la Dora Baltea.

La scossa del mattino fu avvertita sulla sponda più settentrionale del Lago Maggiore, nella Valle d'Ossola ed in quella della Sesia, nell'alto Vercellese, nel Biellese, nell'alto Canavese e nella Valle d'Aosta.

Ecco i luoghi da cui ci vennero favorite notizie:

Lago Maggiore — Locarno.

Valle d'Ossola — Varzo, Domodossola, Ornavasso, Valsesia, Alagna, Riva, Piode, Mollia, Rossa, Varallo, Cervatto, Serravalle.

Alto Vercellese — Postua.

Biellese — Montasinari, Coggiola, Biella.

Canavese — Andrate, Borgofranco d'Ivrea.

Valle d'Aosta — Châtillon, Bionaz (1604^{m}).

L'ora della scossa oscilla intorno alle 9 e 35 minuti, tenendo conto delle solite inevitabili differenze degli orologi di diversi Osservatori e del tempo diverso con cui ciascuno è regolato. La durata fu di 3 a 4 secondi, ed altre, stando alla maggior parte degli Osservatori, qualcuno la protrae sino a 10 secondi.

Il movimento fu nella maggior parte dei luoghi ondulatorio nella direzione est-ovest; in alcuni però parve vi fosse congiunto

anche movimento sussultorio, come a Locarno, ad Ornavasso, a Riva Valsesia, a Mollia, a Varallo, ad Andrate, a Montasinari.

Oltre la scossa principale se ne apprezzarono altre secondarie qua e là. A Locarno i movimenti del suolo furono quattro; a Châtillon furono due; diversi a Borgofranco. A Riva Valsesia se ne ebbero altri due più deboli alle 10 ore e 10 minuti, e dalle 10 ore e 35 minuti.

Il rombo fu sentito nella Val d'Ossola e nella Valsesia.

L'intensità del movimento fu nei luoghi più elevati maggiore che nei più bassi. A Varzo, dove pare che il fenomeno abbia avuto maggiore energia, si produssero larghe e piuttosto numerose screpolature nella vôlta della chiesa parrocchiale; a Riva Valsesia videsi oscillare la croce del campanile ed i vetri della chiesa parrocchiale si scossero sibilando. Sulla strada che da Varallo conduce a Fobello rovinò parte della vôlta di una chiesuola, peraltro in cattivo stato.

Da ultimo si ripetè in questa occasione qualcuno dei soliti fatti che indicano la preveggente sensibilità di alcuni animali in queste occorrenze. Così il relatore di Postua narra che il cane di guardia della casa annunziava alcuni istanti prima la scossa con insoliti urli, i quali non cessarono se non dopo terminato il fenomeno.

L'agitazione sismica della sera accadde intorno alle ore 8 e minuti 55. Essa fu alquanto più ristretta della precedente e non si propagò troppo basso. Fu sentita nella Val d'Ossola, a Varzo e Domodossola; nella Valsesia a Riva, a Mollia ed a Cervatto; nel Biellese a Montasinari ed a Coggiola; nel Canavese a Borgofranco d'Ivrea; nella valle d'Aosta a Bionaz.

In generale questa seconda scossa fu più leggera e più corta di quella del mattino, della durata di 3 a 5 secondi, e diretta da sud a nord, o, secondo altri Osservatori, da sud-est a nord-est; fu pure accompagnata da rombo a Riva Valsesia.

Riunione meteorologica. — Il primo settembre prossimo avrà luogo in Torino un convegno di direttori degli Osservatori della Corrispondenza meteorologica italiana alpina appennina, e di altri distinti cultori della meteorologia. Scopo principale di tale assemblea si è di dare ordinamento stabile e definitivo a codesta Associazione, la quale incominciata quindici anni or sono, sotto modesti auspici, ne' pressi di Torino, si estende ora su tutta Italia, e fa ogni anno nuovi ed importanti acquisti.

L'efficace concorso sia della Direzione del Club Alpino italiano come del Municipio di Torino, procurerà alle egregie persone che onoreranno di loro presenza il convegno meteorologico, tutte le agevolezze che potranno rendere utile e lieta la loro dimora in questa città.

Decessi. — Mercoledì passato, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 10, in età di quasi 70 anni, cessò di vivere nella città nostra il celebre tenore Nicola Ivanoff, che fu amicissimo di Rossini.

— Il *Corriere di Cremona* del 10 annunzia la morte del professore Giuseppe Riccardi, preside di quel R. Ginnasio-Liceo. L'estinto era nato a Bergamo nel 1817, e dopo di avere insegnato nel Ginnasio di Codogno e nel Collegio Longoni di Milano, divenne professore di storia nei Licei di Lodi prima, poi di Pavia e finalmente di Cremona, ove pei molti suoi meriti letterari venne elevato al posto di preside. Molti lavori pregevoli furono pubblicati dall'egregio estinto, fra i quali meritano una speciale menzione *Il Diario storico italiano* e *La Casa di Savoia*, ossia *La Rivoluzione Italiana negli ultimi trent'anni*, edita in Firenze dal Le Monnier nel 1879.

— A Ravenna è morto il 9 corrente Edoardo Tatti di Milano, uno dei *Mille* di Marsala, ed ebbe onorata sepoltura per cura del Municipio ravennate.

Elenco delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna

	Totale della lista precedente	L.	1,254,698 45
Comune	di Comelico Superiore (Belluno)	„	200 „
Id.	di Forenza (Potenza) (Po lire 15, Etna lire 15)	„	30 „
Id.	di Sedegliano (Udine)	„	50 „
Id.	di Savona (Genova)	„	300 „
Municipio	di Giuggianello (Lecce)	„	10 „
Id.	di Lecce	„	500 „
		L.	1,255,788 45

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA IV ESPOSIZIONE ARTISTICA A TORINO (*)

XXVI.

Vediamo sfilata d'altri artisti non piccini. Genialissimo pittore il Fontana Ernesto, ma osservando quei suoi quadri *Piacerò? Cibo dell'anima, Cibo del corpo, In piccionaja*, non ti viene fatto certamente di credere alla poetica e alla morale della pittura. Qualità preziose il brio e la scioltezza nel dipingere, ma queste qualità possono voltarsi anche al cattivo uso, per lo meno possono adoperarsi in soggettini, in cianfrusaglie, in balocchi d'Arcadia, in quei molli dolciumi, con un granello di pepe afrodisiaco, di cui tanto si compiacevano i pittori libertini di Francia sotto una reggenza ancora più libertina. Quella fanciulla così bella, così morbida, così inzuccherata e piallata, che ti guarda con tanta dolcezza biricchina di sorriso, che domanda a se stessa, con tanta civetteria pungente, se potrà piacere al su' damo o ai giovinotti in genere, rivela al certo un tocco spigliato, una tavolozza gaia e lucente, una sicurezza invidiabile di talento pittorico, ma pure ti fa pensare, non senza cruccio, al *Coucher* del Van Loo e alla pastorella troppo pettinata del Watteau. Così quella cicciosa donnina dal salace sorriso, che il Fontana dà come cibo del corpo a un reverendo, può divertire, e ci sarà chi comprerà a preferenza quadretti di questo genere; ci sarà chi loderà a tutto spiano questi pittori, levigati perfezionatori della forma, del procedimento, della verità di colore e di tono, della necessità del mestiere, questi artisti che dopo tutto, tirano quattrini in casa smerciando con facilità i loro prodotti. Tuttavia, se arte c'è, non è però la sua manifestazione più bella, più elevata, più seria, più rispondente ai bisogni e alle aspirazioni nostre. L'artista che si ferma alla superficie, vellica la retina o appena scuote il senso erotico non può meritare le nostre simpatie. Che se, come avvenne in Francia dei sunnominati maestri del lezioso barocco e delle morbidezze decorative di *boudoirs* e di spogliatoi, ai quali dette una mazzata l'Enciclopedia e poi la Rivoluzione, anche in Italia sorgesse un po' di reazione santamente ruvida, e all'arte s'inoculasse un po' di quell'icore virile che fa a pugni col ricciutello e col blando che accompagna sovente la scrofola, sarebbe sempre tanto di guadagnato.

(*) Veggasi i numeri 112, 113, 127, 128, 129, 131, 134, 136, 138, 139, 142, 145, 148, 149, 152, 154, 161, 162 e 163.

S'ha un bel sofisticare sugli scopi dell'arte, giustificare ogni manifestazione di essa, quando rechi un suggello purchè sia di bellezza, quando generi piacere e non disgusto, quando colpisca di meraviglia e non di noia. Ma dovrai pure assentire che, se non l'unico, certo il più alto obbiettivo dell'arte è appunto questo, di scuoterci al di sotto dell'epidermide, di innalzarci in più *spirabil aere*, di far sì che coi fantasmi della coscienza nostra, o colle parvenze seduttrici della poesia, o cogli insegnamenti della storia, colle pure e più intime manifestazioni della bellezza, a noi sia concesso di scordare asprezze e grettezze di vita quotidiana, a noi sia dato di misurare tutta la grandezza del pensiero che agita la mole umana.

Chi, come il Fontana ha la maestria del pennello, è il Favretto di Venezia e l'Induno Girolamo, ma corbezzoli! questi due felicissimi artisti volgono all'interpretazione del vero quotidiano e popolaresco un ingegno, di cui non sai se più ammirare l'elasticità o la profondità. E anche quando cade sotto il dominio del loro pennello da negromante il tipo triviale o la ridevole foggia, anche quando occorrerà loro di mostrare la *Caccia al sorcio* o la serietà di due *Politicanti* pezzenti, impasto, contorni, stacco, imagini, atteggiamenti, tutto è curato e aggraziato, tutto è finito, tutto è verità senza orpelli, tutto è natura non veduta *ad usum delphini*. E qui malia luminosa di tavolozza, penetrazione finissima nell'indagine dei caratteri, qui una sicurezza portentosa nel rendere gli aspetti delle cose esteriori, qui la fisiologia intera d'una classe di persone; qui la nota dominante nella vita d'un popolo. E tante finezze di sentimento e d'espressione, tanta industria squisita di pennello si capisce come combinino coll'abito del pensare continuo e del continuo applicare l'interpretazione arguta agli aspetti cangianti del vero quotidiano.

Il Mion, colla *Maschera veneziana* e la *Farfallina*, e il Turletti coll'ATELIER del *Burattinaio*, e il Moradei con quel suo gioiello: *S'arruffa la matassa*, e il Michetti e il Monnille coi loro stupendi tipi meridionali, e il De Blaas colla *Visita delle maschere*, e il Toma colle sue *Educande al coro* e la *Confessione in sagrestia*, e il Giali colle sue scene campestri, la *Raccolta degli ulivi* e la *Semente del grano*, e il Luxoro, " il poeta del mare " come giustamente lo chiama Jack la Bolina, co' suoi quadri *A poppa* e *A prua*, e il Gilardi colla *Frivolité*, il *Giuoco della morra*, il *Kirie*, dopo la questua, tutti questi artisti fanno del loro meglio per presentarci la fisionomia dell'Italia vivente, guardare il vero con schiettezza d'intenzioni, con serenità di mente, con gioconda abbondanza di cuore.

Eccovi l'*Abbandono nell'Arem* del Romagnoli, un nudo femminino che stordisce e potrebbe autorizzar molti a sermoneggiare, accusando nell'artista intenzioni procaci. Ma quando, a nostro avviso, il nudo è bello, è ben fatto, punge meno il desiderio e merita minori riprovazioni che la mezza nudità, il tesoro delle carni dissimulato appena quel tanto che bisogna per raddoppiar la curiosità lasciva. E qui non metterebbe neppur conto accennare ancora una volta alla casta nudità delle veneri greche e pagane comparate colle male palliate veneri di artisti a noi vicini. Lo stesso Canova, se tu ben guardi, giustificherebbe assai più il fazzoletto ipocrita di Tartufo, con la sua Venere panneggiata, che i greci con le loro veneri senza cinto, ma asperse di grazia vereconda e di ambrosia divina.

Le due tigri del Rinaldi, di cui fece acquisto S. M. il Re, è quadro anch'esso che si appoggia al nudo per incatenar l'attenzione. Però quel nudo è idealmente inteso a significare qualche cosa; e la molle tigre a due gambe avrebbe da dar dei punti al quadrupede emblema della ferocia.

Il Rinaldi, che è di Milano, potrebbe esser d'intesa col Verga, che ha fissato il suo soggiorno in quella città, ed è autore anche lui d'una *Tigre reale*, per dar vita nel romanzo e nella pittura a donne, cavalieri, armi ed amori degnissimi di studio, se non di storia e di poema. In tempi in cui l'idea di vita non si scompagna dall'idea di godimenti materiali, in cui l'aritmetica del guadagno e la filosofia dell'utile mirano a isterilir le fonti dell'animo e le sorgenti divine dell'amore, in cui la donna non si comprende più tanto come angiolo dei santi pensieri, genio tutelare della casa, guardiana delle coscienze operose e degli affetti virili, collaboratrice gentile in questo mar d'arena che si chiama mondo e dove si pensa, si lavora, si combatte e si muore; in tempi in cui la frequenza maggiore dei fedeli si riscontra nel tempio della dea *voluptas*, e di tutti i filosofi, di tutti i trattatisti dell'amore, il meno compreso o il più scomunicato è Platone, in questi tempi, romanzi e quadri a mo' di quelli del Verga e del Rinaldi rispondono quasi a un bisogno.

E del resto, come il Verga disarma il critico più arcigno colla forza d'un vero ingegno, il Rinaldi nobilita il genere, fa sulla tela l'apoteosi della carne in un modo tutto suo felicissimo. C'è della perspicacia nel piano della composizione, le bramosie pungenti e gli istinti ferini della sua donnetta si scorgono facilmente, le ombre e i chiaroscuri sono distribuiti in saggia misura, il pennello è tenuto da mano sicura.

Del Rinaldi è esposto un altro dipinto, ramo dello stesso albero, col titolo: *Tanto per non amarsi a bocca asciutta. Lui* stappa una bottiglia e *Lei* ci starà a bere. E puoi andar sicuro che coi baci fervidi s'alterneranno sorsate pantagrueliche. Tanto, a far l'amore col solo sentimento e le occhiatine languide, ci si rimette di salute e si manca di rispetto ai tempi. Senza l'aiuto di Bacco, Venere intirizzisce e diventa una mammifera del polo artico. Alla larga.

Quadro bene eseguito come il precedente.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze 10 luglio 1880 (ore 16 5).

Barometro stazionario in Sardegna; alzato fino a 2 mm. nel resto d'Italia. Pressione media 762 mm. Tempo bello e calmo quasi dappertutto. Venti freschi di nord-est e di sud-est in Liguria, a Messina ed a Cagliari; nord-ovest fresco a Rimini. Nel pomeriggio d'ieri e nella notte passata pioggie in alcuni paesi della Svizzera e del Piemonte; stamattina pioggia leggerissima a Genova. Seguita ancora il tempo generalmente bello.

Firenze, 11 luglio 1880 (ore 14 55.)

Barometro leggermente oscillante in tutta l'Italia. Pressione media 764 mm. Venti freschi di nord-est a Messina ed a Porto Maurizio. Ovest forte a Po di Primaro. Mare agitato soltanto lungo le coste occidentali della Liguria. Calma generale altrove con tempo bello dappertutto. Ieri pioggie in Piemonte. Nel pomeriggio temporali a Camerino ed a Moncalieri. Grandine e fortissimo grecale in quest'ultima stazione. Forti pioggie temporalesche anche nella Svizzera orientale. Continua il bel tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	763,4	763,2	764,1
Termomet. esterno (centigrado)	22,3	31,0	29,8	24,3
Umidità relativa....	65	33	32	53
Umidità assoluta...	12,25	11,14	10,22	11,98
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	WSW. 17	SW. 23	Calma 0
Stato del cielo.......	sereno	0. sereno	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 31,2 C. = 25,0 R. | Minimo = 17,7 C. = 14,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	763,9	764,0	764,1
Termomet. esterno (centigrado)	20,3	31,0	30,7	25,2
Umidità relativa....	58	27	32	56
Umidità assoluta...	10,33	9,15	10,65	13,36
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	SW. 5	W. 23	W. 3
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. q. cumulo orizz. NE.	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 31,6 C. = 25,3 R. | Minimo = 15,2 C. = 12,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 15	92 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1880	—	—	98 20	98 15	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 10
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	938 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2485 "
Banca Romana	1° luglio 1880	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1355 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	681 50	680 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	994 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	640 "	638 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	488 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	664 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1100 "	1090 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1880	500 "	500 "	838 "	835 "	832 "	828 —	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	460 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	291 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 77½	109 52½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 81	27 76	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 13	22 11	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1090, 1092, 1095, 1100, fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 838, 835.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Giugno 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Totale
Cassa e riserva			L. 89,790,767 93
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 65,282,251 64	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 1,972 973 53	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 306,665 62	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	67,561,890 79
Anticipazioni			„ 50,871,766 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 36,042,500 45	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 549,086 81	36 591,587 26
Crediti			„ 22,423,436 80
Sofferenze			„ 5,353,646 77
Depositi			„ 109.146,498 20
Partite varie			„ 22,937,230 37
	Totale		L. 404,676,824 86
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,923,372 46
	Totale generale		L. 406,600,197 32

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 44,725,000 „
Massa di rispetto	„ 2,145,390 38
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 133,129,117 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 78,110,647 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 17,936,556 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 109,146,498 20
Partite varie	„ 18,196,787 72
Totale	L. 403,389,998 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,210,199 04
Totale generale	L. 406,600,197 32

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,985,778 60
Bronzo	„ 7,616 83
Biglietti consorziali	„ 61.204,827 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 8 592,545 „
Totale	L. 89,790,767 93

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	454,196	L. 22,709,800 „
da L. 100	487,454	„ 48,745,400 „
da L. 200	52,646	„ 10,529,200 „
da L. 500	58 571	„ 29,285,500 „
da L. 1000	21,237	„ 21,237,000 „
Totale		L. 132,506,900 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 286,379	L. 143,189 50
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 734	„ 1,468 „
„ 5	„ 30,976	„ 154,930 „
„ 10	„ 4,276	„ 42,760 „
„ 20	„ 7,006	„ 140,120 „
„ 250	„ 559	„ 139,750 „
„	Fedi a Cassiere A/F	„ „
Totale		L. 133,129,117 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 133,129,117 50 è di uno a 2 73

Il rapporto fra la riserva L. 81,198,222 93 { la circolazione L. 133,129,117 50 e gli altri debiti a vista „ 78,110,647 97 } L. 211,239,765 47 è di uno a 2 60

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,131,608 67.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

3526

Avviso per deputa di perito.

Si fa noto che sotto il giorno 5 corrente è stata avanzata istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo all'effetto di ottenere la nomina di un perito, onde elevare la stima dell'infrascritto stabile pignorato con verbale del 6 aprile 1880 dall'usciere addetto al Tribunale civile di Roma Enrico Mastrelli ad istanza dell'Intendenza di Finanza di Roma in persona del ricevitore del Registro di Acquapendente, ed a carico del signor conte Romolo Pandolfi.

Descrizione dello stabile

Terreno di qualità seminativo, vitato-alberato, castagnato domestico e boo schivo da frutto, posto nel territori di Montefiascone, contrada Bertina, distinto in mappa Valle, sez. 6ª, coi numeri 411, 412, 418, 421, 2107, 2108, confinanti Puerro Margherita in Rossetti, Lanzi Francesco, Seminario di Bagnores, e Benefizio della Madonna del Rosario, salvi, ecc., della superficie di tavole 41 31, pari ad ettari 4 13 10, in estimo scudi 118 50.

Viterbo, 5 luglio 1880.

3525 GIUSTINO avv. GIUSTINI d. e.

AVVISO

Ad istanza del ricevitore delle Successioni di Roma, cav. Giuseppe Lazzarini, elettivamente domiciliato nel proprio uffizio in via del Monte della Farina, n. 64-A,

Io Ganora Luigi addetto alla Pretura del primo mandamento di Roma ho notificato, a norma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, al rev.mo monsignor D. Augusto Mancini, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la liquidazione suppletiva di cui al vol. 2, n. 33, del 7 corrente luglio, emanata dal sullodato signor ricevitore, dalla quale risulta essere egli D. Mancini debitore verso il signor ricevitore prefato della somma di lire 328 (trecentoventotto) e cent. 32 per tassa suppletiva di manomorta sulla rendita della Prelatura Caracciolo di Martina, da esso posseduta per gli anni 1875 al 1879, e multa per falsa denuncia.

Roma, li 10 luglio 1880.

3520 L'usciere GANORA LUIGI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che col giorno 8 giugno 1880 si è stipulato contratto di Società in nome collettivo fra i signori Antonio Galli e Borgia Ignazio, domiciliato il primo Ufficio del Vicario, n. 11, ed il secondo Crociferi, n. 44, quale contratto rogato a Roma li 11 detto mese ed anno, è stato affisso nella sala di questo Tribunale di commercio il 24 successivo per gli effetti dell'art. 158 Codice di commercio e contiene i seguenti patti: 1º Sede della Società in Roma, via Crociferi, n. 45; 2º Ragione Sociale *Ditta Borgia e Galli;* 3º Durata della Società anni sei, da principiare il 1º luglio 1879 e finire il 30 giugno 1885; 4º Capitale sociale lire 10,000; 5º Oggetto della Società, *mercerie;* 6º Firma sociale attribuita al socio Galli che firmerà *per la Ditta Borgia e Galli*, **Antonio Galli.**

E tutto ciò per ogni effetto di legge.

Roma, li 10 luglio 1880.

Per la Ditta Borgia e Galli

3519 ANTONIO GALLI.

AVVISO.

Resosi vacante il posto di notaio con residenza nel comune di Barcis, distretto di Pordenone, il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Tolmezzo e Pordenone, con sede in Udine, ne apre il concorso.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente.

Udine, 8 luglio 1880.

3510 Il presidente RUBBAZZER.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 luglio 1880, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, all'appalto dei

Lavori di ampliazione e sistemazione della fortezza di Exilles, ascendenti a lire 328,000, da eseguirsi nel periodo di giorni trecentocinquanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 2 agosto 1880.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata, col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Torino, Roma, Milano, Genova ed Alessandria un deposito di lire 35,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 11 antim. del giorno 27 luglio fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 11 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3503

MUNICIPIO DI CATANIA

Avviso di deliberamento definitivo.

Esauriti gli incanti per l'affitto parziale del predio denominato Milisinni e Spina Santa si fa noto al pubblico che nel dì 23 del corrente mese luglio, alle ore 12 meridiane, si procederà, per estinzione di candela, presso questo ufficio comunale, con l'intervento del sindaco ed assistenza del segretario generale, allo esperimento in unica licitazione definitiva per l'affitto dell'intiero predio, in base al risultato annuo estaglio di lire 30,159 18, e per la durata di anni tre cursuri dal 1° settembre 1880 al 31 agosto 1883 in quanto alle terre che si seminano a frumento, orzo, legumi e simili, e per le altre produzioni e speculazioni ad acqua a contare dal fine della recollezione del corrente anno.

S'invitano quindi tutti coloro che volessero attendervi a presentare le rispettive offerte chiuse e suggellate nel giorno, luogo ed ora di sopra, per procedersi al detto affitto, nell'intelligenza che le anzidette offerte dovranno essere accompagnate da un deposito provvisorio corrispondente alla sesta parte dell'estaglio di un anno, in numerario effettivo, o in titoli di credito, e firmate oltre dell'offerente da idoneo garante solidale.

È accordato il beneficio dei quinti sull'aumento allo stato fissato.

I relativi patti sono ostensibili in questa segreteria comunale, Div. 2ª, in tutte le ore d'ufficio.

Catania, 7 luglio 1880.

Il Sindaco: A. DI SANGIULIANO.
Il Segretario generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

3508

MUNICIPIO DI FERENTINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori al pubblico Cimitero.

Stante la decretata abbreviazione di termini, alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 luglio corrente avrà luogo in questa sala comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'esperimento di incanto per l'appalto dei lavori tutti occorrenti a completare e definitivamente sistemare il pubblico cimitero, a tenore del relativo piano di esecuzione, in data 23 settembre 1879, redatto dall'egregio ingegnere signor cav. Giuseppe Olivieri.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele; sarà aperta sulla presunta spesa di lire 70,231 01, e saranno osservate tutte le norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno esibire i consueti certificati d'idoneità, non anteriori a sei mesi dalla data del presente, ed all'atto dell'asta dovranno fare il deposito provvisorio di lire 3000 a garanzia dello appalto, salvo all'aggiudicatario l'obbligo di cambiare il deposito stesso in una cauzione definitiva di lire 7028 10.

L'appaltatore dovrà dare compiuti tutti i lavori nel perentorio termine di tre anni dalla data della consegna, eseguendo nel primo anno tutti i lavori murari da farsi, non che la prima e seconda banchina; nel secondo anno dovrà consegnare compiute e sistemate le banchine successive; e nel terzo anno tutti i lavori complementari e di decorazioni, come meglio al relativo capitolato speciale, ove sono diffusamente indicati gli obblighi dell'appaltatore, e quelli della stazione appaltante.

Si avverte qui per altro, a norma dei concorrenti, che il comune pagherà l'importo dei lavori tutti in rate annuali di L. 7500, corrispondendo però sulla maggior somma di credito dell'appaltatore il frutto del 6 per 100 ad anno, nei modi e termini specificati nel suddetto capitolato, che rimane a tutti ostensibile in quest'ufficio comunale in un al piano di esecuzione.

Appena avvenuta l'aggiudicazione l'appaltatore dovrà fare il deposito di L. 1000 per le spese inerenti all'asta e contratto, che sono ad esclusivo di lui carico.

Il contratto sarà stipulato entro cinque giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, della perdita dei suddetti depositi, e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità del medesimo.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 agosto venturo scade il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria.

Dalla Residenza Comunale di Ferentino, li 11 luglio 1880.

3531 *Il Sindaco*: FRANCESCO cav. POMPEO.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI COTRONE

AVVISO per il ribasso del ventesimo *per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° tronco di strada obbligatoria del comune di Strongoli che dalla sezione 148 va alla Stazione ferroviaria, per la lunghezza di metri 4717.*

Con verbale d'oggi l'appalto di cui sopra è stato deliberato a favore del signor Antonio Nicolazzi di Giuseppe con tutte le condizioni del capitolato e col ribasso del 13 per 100, pel corrispettivo cioè di lire 42,449 62 (lire quarantaduemila quattrocentoquarantanove e centesimi sessantadue).

Entro giorni otto (termini abbreviati) da decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 13 luglio, chiunque potrà presentare in questa segreteria la sua offerta col ribasso non minore del ventesimo, accompagnata dai certificati di deposito e di idoneità prescritti nell'avviso d'asta del 20 giugno 1880.

Su quest'offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa, verrà aperto il nuovo incanto che rimarrà definitivamente deliberato a favore di colui che farà miglior partito.

Si previene che il capitolato e la perizia, i quali dovranno far parte integrale del contratto da stipularsi, sono ostensibili a chiunque in questa segreteria in ogni giorno nelle ore di ufficio.

Cotrone, li 5 luglio 1880.

3523 *Per il Segretario della Sottoprefettura*: F. MERCURI.

AFFITTO DI LATIFONDI

(2ª *pubblicazione*).

Il COLLEGIO GHISLIERI di **Pavia** intende di affittare per una locazione d'anni dodici decorribili dal San Martino, 11 novembre 1882,

La possessione irrigua di *Gerenzago* di ettari 385 26 72, coll'estimo di scudi 47,775, coltiva a vicenda, con praterie, marcite, pila, locali di caseificio, stalle, ecc., ecc.

Andato deserto il primo incanto, ne viene fissato un secondo per il giorno 17 luglio p. f., ad un'ora pom.; si terrà col metodo dei partiti segreti e sarà aperto sul canone di lire 73,898 24. — Deposito per adire all'asta lire 10,000.

I fatali per i miglioramenti delle offerte, in misura non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadranno ad un'ora pom. del giorno 31 detto luglio.

Descrizione del podere e capitolato sono visibili nell'ufficio di segreteria.

Spese d'asta e di contratto a carico dell'aggiudicatario.

3465

3528

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti delle sottonotate qualità e quantità di panni-lana pel vestiario del R. esercito state aggiudicate provvisoriamente all'asta del 25 giugno 1880.

Si avverte quindi che il giorno 26 corrente (essendo il 25 festivo), all'ora 1 pom., presso il Consiglio suddetto, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto in cui si riapre il nuovo incanto
				Lire	Lire		Metri	Lire	Lire		Lire	Lire
1	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30.	Metri	2000	12 »	24000	4	500	6000	600	1° lotto L. 18 25 2° » » 18 25 3° » » 17 50 4° » » 17 50	5 »	4659 75 4659 75 4702 50 4702 50
2	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1 40.	»	600	11 50	6900	2	300	3450	345	1° lotto L. 12 10 2° » » 14 »	5 »	2880 92 2818 65
3	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48.	»	600	15 »	9000	2	300	4500	450	1° lotto L. 22 05 2° » » 19 07	5 »	3332 36 3459 76
4	Panno nero da mostreggiaturo, alto metri 1 30.	»	400	12 »	4800	1	400	4800	480	Lotto unico L. 16 22	5 »	3820 37

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di colui che nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 10 luglio 1880. *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conformemente al disposto coll'articolo 578 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, n° 5026,

Si notifica che i signori Giuseppe e Giovanni fratelli Carino hanno dichiarato di avere smarrito l'infradescritto Buono del Tesoro all'ordine dell'ora defunta loro madre Felicita Filippi e spettante alla sua eredità, ed hanno fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in loro favore del capitale e dei frutti portati dallo stesso Buono.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza che sia presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'art. 583 del suddetto regolamento, col quale verrà ordinato il pagamento.

Descrizione del Buono del Tesoro.

Serie	Num.	DATA	CAPITALE	INTERESSI	NOME E COGNOME della persona al cui ordine fu girato il Buono	DATA della scadenza	TESORERIA che deve effettuare il pagamento
C	2147	27 maggio 1878	2000	69 44	Filippi Felicita	27 luglio 1879	Porto Maurizio

Roma, addì 28 giugno 1880.

3511 *Il Direttore Generale:* CANTONI.

REGIA PRETURA
del mandamento di Frascati.

Si rende noto che il signor Tonelli Luigi fu Luigi, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frascati, nel giorno 29 giugno prossimo scorso, tanto in nome proprio che come tutore e legittimo amministratore dei suoi figli Luigi, Bianca, Riccardo ed Ugo, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dalla rispettiva moglie e madre Sabina Andreo, decessa in Frascati nel mese di luglio 1879.

Dalla cancelleria della Pretura di Frascati, li 9 luglio 1880.

3518 Il canc. POLLINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari, sul ricorso dei presunti legittimi eredi, per decreto 4 giugno 1880 mandò assumersi informazioni col mezzo del pretore di Lavagna sull'assenza di Stefano Berisso di Bartolomeo e di Gironima Verme, nativo di Lavagna, Valle dei Berissi.

2963 G. DELPINO proc.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo secondo l'avviso del 22 giugno 1880, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa in due lotti della costruzione di acquedotti murati con posa di bocchette e chiusini in alcune vie e corsi della città mediante l'offerto ribasso del 16 90 per cento sui prezzi del 1° lotto e del 17 91 per cento su quelli del 2°.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, va a scadere alle ore 2 pomeridiane di sabato 24 luglio 1880, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 9 luglio 1880.

3527 *Il Segretario*: Avv. PICH.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del 20° fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 11,825 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 23 giugno p. p. per l'appalto della manutenzione dei Canali Alveo Maggiore e suoi controfossi, Pioppi, Confluente di Ponte Pezzo e Diversivo delle Clive nella bonifica del Vallo di Diano, per la durata di anni quattro dal dì della consegna al 31 marzo 1884; si procederà, alle ore 12 meridiane del dì 28 corrente mese, presso questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, al pubblico e definitivo incanto ad estinzione di candele per l'appalto medesimo, sulla presunta annua somma di lire 11,234 47, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati d'idoneità e del seguito deposito della somma di lire 800 a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto.

I documenti del relativo progetto col capitolato speciale d'appalto sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'aggiudicatario.

Salerno, 9 luglio 1880.

3522 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

PROVINCIA DI BARI

34° SORTEGGIO di n. 51 Obbligazioni estratte ai 5 luglio 1880, e rimborsabili al 1° settembre detto anno, del Prestito contratto con la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.

20	62	252	275	347	375	389	468	479	481
511	530	644	706	755	770	788	795	797	868
1082	1120	1130	1173	1178	1195	1199	1207	1232	1242
1356	1446	1474	1486	1553	1614	1633	1704	1806	1838
1844	1848	1874	1918	1941	1981	1983	2023	2033	2074
2077.									

Bari delle Puglie, 8 luglio 1880.

3514 *Pel Prefetto Presidente*: FORTE.

Provincia dell'Umbria – Circondario di Spoleto

COMUNE DI GUALDO CATTANEO

AVVISO D'ASTA per unico e definitivo incanto.

Essendo state presentate a questo ufficio comunale in tempo utile delle offerte di ribasso, oltre il ventesimo, del sei per cento sul prezzo di lire 54,700 sul quale con atto del 13 giugno u. s. venne aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che da questo capoluogo giunge sino a Marcellano, si rende noto che alle ore 10 antim. del giorno 26 luglio corrente, nella sala della residenza municipale, e col metodo della estinzione di candela vergine, si procederà, qualunque sia il numero delle offerte, all'unico incanto e definitivo deliberamento dell'appalto di cui si tratta.

Resta pertanto chiunque invitato, sotto le osservazioni delle condizioni di asta, a farvi concorrenza, presentando nuove offerte di ribasso sulla somma di lire 51,418, alle quali ora ascende l'appalto surriferito.

Gualdo Cattaneo, 5 luglio 1880.

Per il Sindaco: F. BARAFFA assessore.

3516. *Il Segretario*: B. PAGNOTTA.

(2ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI FOSSANO

Avviso di seguito deliberamento.

L'appalto del fabbricato per le scuole di questa città venne nell'incanto seguito questa mattina aggiudicato sull'offerto prezzo di lire centoundicimila duecento.

Il tempo utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì del 21 luglio corrente.

Fossano, 5 luglio 1880.

3467 Visto — *Il Sindaco*: CAPPELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.